

verso noi esseri umani perduti, Dio, il Creatore, ha pagato il più grande riscatto possibile.

Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, ci ha fornito una via d'uscita da questa situazione apparentemente senza speranza. Quando Cristo ha gridato sulla croce del Golgota, con grande sofferenza ma in modo trionfale, «È compiuto!», è stata emessa la ricevuta della mia redenzione.

L'apostolo Pietro lo descrive così: «sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia» (1Pietro 1:18-19). Questo «riscatto» è sufficiente, non può essere messo in discussione da Satana, il principe di questo mondo, né da alcuna altra creatura. È Dio stesso a garantirlo. È l'unico modo per noi umani di sfuggire alla separazione da Dio e, in ultima analisi, alla morte eterna nel fuoco infernale.

La strada è libera, la porta della nostra prigione è spalancata. Gesù stesso attesta: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.»

**LA STRADA È LIBERA,
LA PORTA DELLA
NOSTRA PRIGIONE
È SPALANCATA.**

OGNI ESSERE UMANO PUÒ BENEFICIARE DI QUESTO RISCATTO

Ma è necessario che io riconosca la colpa che mi sono addossato davanti a Dio. Anche a me fu permesso di chiedere aiuto a Gesù e di portargli la mia colpa di peccato. Ho sperimentato la redenzione e il perdono attraverso la fede nel Figlio di Dio. «Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Giovanni 3:16).

Hai già sperimentato la liberazione dal potere del peccato? Se così non fosse, allora consegna oggi stesso la tua vita al Salvatore di questo mondo, il Redentore e Salvatore Gesù Cristo! *Peter Oppliger*



thefour.com



bibleproject.com

Distribuzione Trattati Cristiani
Bernstrasse 73, CH-3613 Steffisburg
dclif.net / akzente@dclif.net



**QUANTO
VALE
LA MIA
VITA?**

IMPAIAGABILE

2022

Nome:

Cognome:

Età:

PLZ/Ort:

Età: (facoltativo)

Spedire a:

CH Distribuzione Trattati Cristiani
Bernstrasse 73
3613 Steffisburg

Probabilmente, la somma più alta mai pagata per liberare un prigioniero fu raccolta dagli indiani Inca in Perù.

Atahualpa cadde nelle mani del conquistatore spagnolo Francisco Pizarro (1475–1541), dopo che questi era riuscito a tendere un’imboscata al re degli Incas.

Il re Atahualpa promise al conquistatore spagnolo che avrebbe ricoperto d’oro il pavimento della stanza in cui era tenuto prigioniero se gli fosse stata restituita la libertà. Pizarro non accettò l’offerta.

Poi il re fece un ulteriore passo avanti: promise di riempire d’oro l’intera stanza, fino a dove la sua mano potesse arrivare, come riscatto. L’offerta fu accettata da Pizarro. Al re catturato fu data la possibilità di inviare messaggi a tutte le città del suo regno.

Iniziò un’enorme raccolta. I tesori d’oro e d’argento furono raccolti da templi e palazzi e portati al re catturato a

Cajamarca. La stanza del re era piena di oggetti e monete d’oro preziosissimi. Inoltre, una stanza adiacente fu riempita d’argento.

Per facilitare il trasporto dell’enorme bottino, fusero i tesori in lingotti (6 tonnellate d’oro e 12 d’argento). Ecco come è stato distrutto il magnifico e insostituibile tesoro d’arte degli antichi Incas.

Il valore del riscatto del re Atahualpa è stimato a oltre 80 milioni di franchi svizzeri. Eppure, il re inca prigioniero non ottenne la libertà che desiderava. Pizarro lo accusò di tradimento e lo fece giustiziare il 29 agosto 1533. Atahualpa dovette morire nonostante l’ingente riscatto. Il nobile re Inca non aveva fatto i conti con la disonestà dei conquistatori.

ANCHE NOI SIAMO PRIGIONIERI

Non siamo chiusi in un carcere, eppure siamo prigionieri. Siamo prigionieri delle nostre inclinazioni, pulsioni, desideri e passioni!

Spesso ci vantiamo di essere cittadini liberi. Ma non siamo liberi di noi stessi: dalla smania di mettersi in mostra, dall’egoismo, dal desiderio di comandare; non siamo liberi dalla rabbia, dall’invidia e dalla tendenza a calunniare gli altri; ma non siamo nemmeno liberi da schiavitù come il fumo, l’ubriachezza, la droga e dalle pulsioni compulsive. Gesù lo descrive in modo appropriato: «Chi commette il peccato è schiavo del peccato!» (Giovanni 8:34).

Ci rendiamo conto di quanto siano forti questi legami solo quando vogliamo esserne liberi. Allora gridiamo disperati: «Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte?» (Romani 7:24); cioè da questo

corpo in cui le potenze del peccato sono così dominanti.

DIO HA PAGATO IL RISCATTO PER ME

Hai già ascoltato questo messaggio di liberazione? Non dobbiamo rimanere prigionieri per sempre.

Il potere del peccato, le catene del male non devono più dominarci. Per la misericordia divina e l’amore infinito ▶

BUONO

Le spediamo gratuitamente, senza alcun impegno:

- Nuovo testamento (Bibbia)
- Libro: «Gesù, nostro destino» (Pfr. W. Busch)
In altra lingua, quale:
- Desidero un colloquio personale